

ATLANTE DI CITOLOGIA NASALE PER LA DIAGNOSI DIFFERENZIALE DELLE RINITI

A cura di Matteo Gelardi



84

L'Atlante di citologia nasale per la diagnosi differenziale delle riniti del collega otorinolaringoiatra Matteo Gelardi, responsabile del Servizio di Rinologia della Clinica Otorinolaringoiatria dell'Università di Bari, Professore a contratto presso l'Università di Padova. L'atlante, infatti, sicuramente sarà una gradita sorpresa non solo per gli otorinolaringoiatri che si occupano di citologia nasale, ma anche per gli pneumologi che si occupano di lavaggio bronco-alveolare ed espettorato indotto. Il volume si articola in quattro parti caratterizzate tutte da un testo guida accompagnato da una ricca raccolta iconografica: una prima parte, che possiamo definire teo-

rica, comprendente i primi quattro capitoli (la cellula, la mucosa nasale, le cellule della flogosi e gli agenti della flogosi), una seconda più strettamente tecnica comprendente i capitoli quinto e sesto (il microscopio ottico e la tecnica citologica), una terza in cui si affronta la diagnosi differenziale delle riniti (settimo capitolo, la citopatologia nasale) e una quarta (ottavo capitolo) che consiste in una miscellanea di quadri microscopici di citologia nasale normale e patologica.

I primi due capitoli affrontano in maniera approfondita sia a livello testuale che iconografico gli elementi fondamentali di morfologia cellulare e della struttura della mucosa nasale, indispensabili per affrontare i successivi due capitoli che invece si occupano delle cellule della flogosi (neutrofili, eosinofili, mastocitilbasofili, linfociti e macrofagi) e degli agenti della flogosi (batteri, funghi e virus); seguono poi i due capitoli più strettamente tecnici, sempre però ricchi di riferimenti pratici con un ricco corredo iconografico, che ci illustrano in maniera dettagliata i principi fondamentali di microscopia ottica e le tecniche di campionamento usate in citologia. Con il settimo capitolo l'Autore si addentra in quella che è la fisiopatologia nasale mostrando come sia estremamente più semplice effettuare una

precisa diagnosi differenziale delle riniti con l'ausilio della citologia; l'ultimo capitolo infine consiste in una ricca raccolta di quadri citologici normali e patologici che si riscontrano nella pratica quotidiana; in conclusione, questo testo-atlante sarà sicuramente apprezzato non solo da quanti si occupano di citologia nasale e, aggiungerei, di citologia su BAL ed espettorato indotto, ma anche da quanti per la prima volta si vogliono cimentare con gli studi citologici e vogliono avere una guida teorico-pratica affidabile e sicura.

Francesco Stefanelli

Centro Scientifico Editore
Torino, 2004
198 pagine
Edizione fuori commercio
(a cura di Schering-Plough SpA)

I GRUPPI DI LAVORO NELLA SANITÀ

Anna De Santi
e Iole Simeoni

[...] Il testo non pretende di chiarire le basi teoriche e la teologia della comunicazione, né propone un approccio liturgico al problema, ma, semplicemente, cerca di chiarire come utilizzare al meglio gli strumenti verbali e non, espliciti o meno, dei mille modi diversi che abbiamo a disposizione per trasmettere e condividere il pensiero, la creatività, l'originalità, le



idee senza le quali appiatteremo nella banalità quanto ci accade attorno, o lo subiremmo senza capire che cosa sta capitando.

In questo senso, il testo è utile e, nell'agilità di lettura che permette, si pone come uno strumento di lavoro quotidiano con l'obiettivo di dimostrare perché il lavoro in gruppo sia utile e indispensabile nel contesto organizzativo in cui dobbiamo operare. In quanto tale, il testo è object oriented e si propone a chi vuole chiarire la propria collocazione aziendale, il proprio ruolo, le funzioni che è tenuto a espletare e ha necessità di accedere a strumenti pratici, piuttosto che a elucubrazioni accademiche.

[...] La pratica clinica individuale ci impone di utilizzare la comunicazione in maniera assai asimmetrica: da posizioni di potere intellettuale e inter-personale che spesso ci permettono

una totale auto-referenzialità in ciò che facciamo e decidiamo a nome e per conto degli utenti/pazienti. Questi, peraltro, sono sempre meno disponibili a eseguire senza capire e condividere quanto viene dettato dalla conoscenza professionale. Ma quando si entra nella nuova dimensione della sanità pubblica, dove si tratta di comunità e organizzazioni sociali, con valori, etica, aspirazioni non univoche, quando ci si aggrega tra professionisti di diversi settori, sanitario, sociale, economico, antropologico, diventa subito chiaro come lo strumento fondamentale sia un lavoro di gruppo coordinato, omogeneo, che riconosca alcuni essenziali valori di fondo, su cui costruire risposte, proposte, progetti e azioni documentate.

Questo testo offre una serie di chiari menti che, qualora letti e assimilati prima di ogni esercizio collegiale, contribuiranno alla costruzione di un linguaggio coerente e condiviso tra professioni e culture spesso assai diverse, chiamate a garantire la salute in un ambito organizzato, rilevante ed efficace. *(dalla prefazione di Ranieri Guerra, Direttore Attività Culturali Istituto Superiore di Sanità)*

Carocci Faber Editore
Roma, 2003
144 pagine
€ 14,80



Allo Stand
MIDIA,
in occasione
del Congresso
UIP di ottobre,
Francesco
Iodice dedica
il suo ultimo
libro "Il mago
e la luna" al
presidente
della SIMeR
Giuseppe
Girbino

